

Signore e Signore, cari amici,

benvenuti alla Festa della Repubblica Italiana a San Pietroburgo!

Rivolgo anzitutto un saluto alle Autorità russe e italiane che hanno voluto onorarci oggi con la loro presenza, nella serata che precede l'apertura della 23ma edizione del Forum economico internazionale di San Pietroburgo.

Ricordo in particolare l'Onorevole Sottosegretario agli Esteri Di Stefano, l'Ambasciatore d'Italia a Mosca Terracciano, il Presidente della Regione Liguria Toti, il Sindaco di Genova Bucci e gli alti rappresentanti dei Governatori di San Pietroburgo, Leningrado, Arkhangelsk, Murmansk, Pskov, Novgorod, Vologda e della Repubblica di Carelia che hanno voluto essere qui tra noi oggi a sottolineare l'importanza dei solidi legami di amicizia e collaborazione che da sempre uniscono l'Italia e il distretto Nord-Occidentale della Federazione Russa.

Uno speciale ringraziamento va allo sponsor principale di questa serata, Moby-SPL - le cui crociere, che partono da San Pietroburgo, uniscono le città del Baltico all'insegna dell'accoglienza italiana - e il Teatro Music Hall, che ha generosamente offerto l'intrattenimento musicale del suo *ensemble* corale.

Quest'anno, insieme alla Festa della Repubblica Italiana, festeggiamo 40 anni da quando venne inaugurato il nostro Consolato Generale in questa città - che allora aveva un nome diverso, ma lo stesso fascino della "città eroica", della "capitale settentrionale" e della "capitale culturale", com'è conosciuta nell'intero e vasto mondo russofono.

Una "città italiana", come la definì il compianto Vittorio Strada, la "città di tutti quelli che si sentono cittadini di un'Europa intesa non come mero concetto geografico o gretto coacervo di interessi, ma come civiltà che è stata grande, drammatica, creativa, e che non ha esaurito la sua vitalità".

Lasciatemi concludere ringraziando per l'affettuosa accoglienza che mi è stata riservata sin dal mio arrivo - nove mesi fa - da questa fantastica città, dai suoi abitanti, dalla Rappresentanza del Ministero degli Esteri e dall'Inpredservice, da tutti i colleghi del corpo consolare e in particolare dagli amici consoli dei Paesi membri dell'Unione Europea.

E soprattutto grazie - grazie di cuore per la loro collaborazione - a tutti gli italiani che vivono qui da anni, e a tutta la squadra del Consolato Generale d'Italia a San Pietroburgo.

Viva l'amicizia tra l'Italia e la Russia!